

Sequestro Sparacio, atti in Cassazione

I numerosi faldoni del sequestro di beni Sparacio finiscono in Cassazione, per decidere in maniera definitiva quale giudice sia competente sulla vicenda.

Questa la decisione adottata dal gup Alfredo Sicuro con un'ordinanza molto articolata, che ha disposto l'invio degli atti ai giudici della Suprema Corte, dopo che altri due organi giudicanti - la Corte d'assise d'appello di Reggio Calabria e la Corte d'assise di Messina -, si erano dichiarati incompetenti a decidere se confiscare o meno il patrimonio di Sparacio, dei suoi parenti e di alcuni prestanome. Secondo il gup Sicuro infatti - e per supportare questa teoria il magistrato ha preso in considerazione alcune sentenze della Corte di cassazione, adottate a Sezioni unite -, l'organo competente a conoscere di un provvedimento è il giudice che lo ha deliberato», vale a dire la Corte d'assise d'appello di Reggio Calabria.

Volendo adoperare un termine tecnico si tratta di un "conflitto negativo di competenza", ipotesi che si verifica quando due organi giudicanti dichiarano di non potersi occupare di una vicenda in quanto ritengono che la legge non spetti a loro.

A mettere i sigilli ad un patrimonio stimato in circa 7 milioni di euro sono stati i finanzieri del Gico della polizia tributaria, dopo il decreto di sequestro dell'agosto scorso.

Dopo il primo sequestro però gli investigatori e l'amministratore giudiziario del patrimonio, l'avvocato Domenico Cataldo, si sono accorti, passando nuovamente al setaccio la ragnatela finanziaria intessuta attorno all'ex boss, che c'erano altri beni da sequestrare, e si sono registrate altre due "puntate" della vicenda.

I vari provvedimenti di sequestro sono basati sull'articolo 12 della legge 306 del 1992. In sostanza Sparacio, già condannato per reati previsti da questa legge (l'ex boss, che da un paio di mesi non si trova più in regime di carcere duro, ha già "sulle spalle" oltre cento anni di carcere), non ha saputo giustificare l'origine dei suoi beni patrimoniali.

Nuccio Anselmo

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS